



Care concittadine, cari concittadini,

il mio impegno politico nasce con la passione di partecipare attivamente e di mettermi al servizio della collettività.

Conosco le difficoltà, ma sono certa che è possibile operare nel rispetto dei sani principi che sono fondamento della mia filosofia di vita per portare un vero cambiamento alla nostra amata città.

Intendo affrontare le sfide con coraggio e coerenza, con lealtà e trasparenza e per raggiungere gli obiettivi proposti sul programma, che vi invito a leggere e sul quale sono pronta a discutere. Sono fiera di presentare una lista di candidati rappresentativi provenienti dalla società civile, pieni di entusiasmo, preparati e con grande spessore umano.

Chiedo il Vostro consenso con l'impegno di fare della casa comunale la casa di tutti i vetralllesi.

Vetralla, 14 aprile 2011

Teresa Sestito



**ELEZIONE COMUNALI DEL 15 E 16 MAGGIO 2011
PROGRAMMA ELETTORALE PER IL COMUNE DI VETRALLA
LISTA CIVICA**

**Teresa Sestito Sindaco
“per Cambiare Vetralla”**



Premessa

Questo programma elettorale parte dalla consapevolezza, dimostrata dai fatti, che negli ultimi venti anni, l'Amministrazione Comunale, è rimasta ferma: questo, rapportandolo con quello che ci circonda, significa essere indietreggiati. E' a tutti noto che, a fronte dei debiti contratti (molti milioni di euro), in cambio non ci è rimasto niente di duraturo e di valore. Si usa dire, per indicare il cambiamento, che bisogna “andare a capo” o “voltare pagina”: a Vetralla, questo non basta! Bisogna proprio cambiare il libro, autore ed editore. Bisogna iniziare a scrivere (e a leggere) un'altra storia. La storia, non dei soliti noti con la gente che fa solo da sfondo, fatta sentire importante solo qualche giorno ogni cinque anni per carpirne il voto, ma quella che ha la gente protagonista tutti i giorni. La situazione amministrativa, culturale, economica e sociale di Vetralla è estremamente difficile. Chi nasconde questo (anche perché ne è responsabile) non dice la verità. Per questo, il programma elettorale che abbiamo preparato è improntato alle reali possibilità che ha per i prossimi cinque anni il Comune di Vetralla.

- C'è bisogno della partecipazione di tutti, partendo dalla presa di coscienza del passato percorso politico – amministrativo della nostra città. Un brutto passato che non dobbiamo rifar diventare il nostro futuro.
- Dobbiamo fare lo sforzo di ripercorrere ogni anno passato e riflettere sull'operato di chi fino ad oggi ha amministrato; non dobbiamo rimuovere nulla, nel bene e nel male, ma cercare di essere lucidi ed obiettivi.
- Dobbiamo essere consapevoli che è già troppo il tempo perso, troppe le risorse sprecate e che necessita non perseverare nell'errore di rieleggere chi (purtroppo) ben conosciamo.
- Dobbiamo sapere che ancora una volta stiamo per scegliere e che la scelta è importante perché quell'istante segna almeno cinque anni.

La nostra lista, fatta di donne ed uomini preparati che, nella loro vita hanno fatto scelte disinteressate, non hanno preso scorciatoie e soprattutto non hanno mai cambiato bandiera.



Contenuti

IL VENTO DEL CAMBIAMENTO.....	3
ASCOLTO, PARTECIPAZIONE, DECISIONE, VERIFICA, TRASPARENZA.	3
UN NUOVO RUOLO PER VETRALLA.....	4
DI FRONTE ALLA CRISI: RISPOSTE A LAVORATORI, FAMIGLIE ED IMPRESE.....	5
SVILUPPO E FORMAZIONE.....	5
SCUOLE.....	6
IL CENTRO STORICO: LUOGO DELLA NOSTRA IDENTITÀ.....	6
RETE IDRICA E FOGNARIA.....	7
LE TRE SICUREZZE: NELLE STRADE,	7
SUL LAVORO, NELLE CASE.....	7
LE FRONTIERE DELLA LEGALITÀ.....	8
UNO SPAZIO PER LA CULTURA, IL TURISMO E LO SPORT.....	9
WELFARE E SANITÀ.....	10
UNA POLITICA PUBBLICA PER L'AMBIENTE E PER UNA NUOVA ECONOMIA.....	11
FISCALITA' LOCALE.....	12
PER CHIUDERE.....	12
I CANDIDATI.....	12



IL VENTO DEL CAMBIAMENTO

In questa epoca, caratterizzata da paura, chiusure e timori per il futuro, noi intendiamo dare una risposta di cambiamento, d'innovazione, di coinvolgimento per dare speranza e futuro alla nostra città. L'attuale crisi non è solo finanziaria, ma anche morale e sociale. Per questo, l'amministrazione che verrà dovrà lavorare insieme e per i cittadini. I metodi che intendiamo utilizzare sono:

- La trasparenza, la partecipazione e l'informazione;
- Le attività dell'amministrazione (tutti i verbali, le delibere di giunta, di consiglio comunale, i progetti) saranno accessibili attraverso i nuovi sistemi di comunicazione, come ad esempio il portale web del comune, perché ciascuno possa contribuire con proprie proposte e controllare i risultati;
- Attraverso i mezzi di comunicazione;
- Partecipare vuol dire impegnarsi di più, tenere le mani sulla democrazia. Il comune avvicinerà, ascolterà ed i cittadini potranno reagire, chiedere, verificare;
- Sarà istituito uno "Sportello del Cittadino" con garanzia di gentile disponibilità e rapida consulenza;
- Saranno create delle consulte di categoria e sociali in rappresentanza dei vari quartieri, dove ci sarà l'opportunità di interagire con il lavoro dell'amministrazione;

Ecco come.

ASCOLTO, PARTECIPAZIONE, DECISIONE, VERIFICA, TRASPARENZA

La democrazia partecipata è il metodo con il quale la lista si propone di governare nel prossimo quinquennio la città e il territorio. Ciò non significa svilire il ruolo e lo spazio della legittima rappresentanza dei cittadini, ma incrementare la fascia delle persone coinvolte nei processi decisionali. Per raggiungere tale ambizioso obiettivo, è tuttavia necessario partire dal vertice. Passione, competenza, spirito di servizio, capacità di fare squadra sono le caratteristiche che accomunano le donne e gli uomini della nostra lista civica. Ne fanno parte tante persone libere, disinteressate, dotate di forti principi morali e democratici, che non intendono tramutarsi in professionisti della politica, servizio al quale promettono di dedicare non più di due mandati. La partecipazione, inoltre, va promossa e spinta a livello territoriale, predisponendo l'amministrazione comunale per gli interventi più immediati e le risposte tempestive alle domande dei cittadini e del territorio. La legittimazione dei livelli di democrazia decentrata sono fondamentali per accrescere la capacità di ascolto dell'amministrazione. Non solo, occorre utilizzare lo strumento, altrove già ampiamente sperimentato, di assemblee di cittadini su singoli temi, rapide e ben organizzate affinché siano chiari temi e proposte, sia nel territorio sia in città; questo può divenire, insieme col potenziamento della rete civica, un veicolo efficace di coinvolgimento, con immediati riscontri sull'azione amministrativa. La verifica dei risultati, infine, viene assunta come garanzia degli impegni nei confronti della cittadinanza. Il pubblico monitoraggio di ciò che sta avvenendo (con rapporti periodici trasferiti in rete), a livello dei progetti di maggior rilievo, offre agli elettori e ai cittadini l'opportunità di rendersi conto in tempo reale delle capacità gestionali dell'amministrazione e anche della complessità dei problemi o degli ostacoli presentatisi in corso



d'opera. Il bilancio partecipato costituisce un logico punto d'arrivo per questo processo, che s'intende realizzare entro il secondo esercizio di questa amministrazione.

- Gli eletti debbono dar prova di estrema trasparenza. L'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati, può migliorare quanto già previsto dalla vigente normativa comunale. Occorre affermare la parità di genere per aumentare la presenza femminile, includere giovani e individui selezionati sulla base del merito, costituire una squadra di persone appassionate e capaci.
- In apertura di mandato, il sindaco verificherà insieme con il consiglio comunale la condizione delle **società comunali**, per valutarne l'apporto offerto al pubblico interesse, la struttura della governance, le possibilità di ulteriori semplificazioni e risparmi. Subito dopo ne renderà conto alla cittadinanza in pubbliche riunioni, e si deciderà cosa fare. Anche ricorrendo ad un referendum.

UN NUOVO RUOLO PER VETRALLA

Vetralla, in rapporto alla provincia di Viterbo, che conta 60 comuni, è uno dei più grandi (compresa Viterbo solo 5 comuni superano i 10.000 abitanti e Vetralla è tra questi). Purtroppo è basso il livello di vita, gli standard dei servizi sociali ed il livello di offerta formativa. Manca da sempre la collaborazione fra i vari attori economici, sociali e istituzionali e la cultura associativa. La responsabilità della nuova amministrazione consiste, dunque, da un lato nella affermazione di un'idea di amministrazione pubblica locale volta all'integrazione sociale, alla protezione dei più deboli e all'eliminazione progressiva delle disuguaglianze, senza distinzioni; dall'altro nella proposta di un protagonismo vetrallense: il comune dovrà porsi come capofila di altri comuni limitrofi per associazioni e collaborazioni volte a migliorare i servizi ed a ridurre i costi. Si tratta semplicemente di applicare le disposizioni già previste dal TUEL (Testo Unico sugli Enti Locali) finora mai attivate.

Che cosa faremo:

- Vetralla, nel contesto del comprensorio ed in accordo con gli altri comuni, può e deve esercitare un ruolo significativo, fungendo da propulsore delle comunità di più esigue dimensioni, per quanto attiene l'organizzazione di taluni servizi qualificati, l'elaborazione di politiche comuni da tradurre in regolamenti condivisi, la programmazione territoriale, spingere a completare reti infrastrutturali (a partire dalle reti di comunicazione evolute, di cui cittadini e imprese sentono tanto il bisogno). Questo, ponendo l'accento sulla complementarietà delle funzioni ed evitando sprechi, per dar seguito alle politiche di area vasta promosse dalla Regione.
- Come? Attraverso un esame periodico e regolare delle questioni aperte e delle prospettive d'azione fra gli amministratori. A questo proposito verrà subito istituito l'**Ufficio delle Opportunità e delle Idee** che avrà il compito di costante monitoraggio legislativo, regolamentare e strategico, volto a non perdere nessuna occasione per sviluppare progetti e relativi finanziamenti, sia per l'amministrazione comunale che per i cittadini. Verrà dato spazio a tutti i cittadini che potranno vedere le loro idee, se di interesse pubblico, realizzate e premiate.



DI FRONTE ALLA CRISI: RISPOSTE A LAVORATORI, FAMIGLIE ED IMPRESE

Gli effetti della pesante crisi mondiale sono assai visibili anche in un territorio connotato da un'impreditoria diffusa come il nostro. La contrazione della domanda e le difficoltà connesse all'accesso al credito hanno messo in difficoltà numerose aziende di media e piccola dimensione, con riflessi durissimi sul piano dell'occupazione. E' chiaro che l'amministrazione comunale, nel prossimo quinquennio, dovrà dedicare il massimo appoggio ai soggetti interessati: i lavoratori, le imprese, le famiglie. E' necessaria una politica straordinaria di aiuto. Bisognerà sfruttare al meglio le risorse umane e finanziarie, spendendole con oculatezza e senza clientele.

Che cosa faremo:

- L'**Ufficio delle Opportunità e delle Idee** avrà anche il compito, in sinergia con il territorio, di informare, spronare e guidare le varie categorie sociali per l'utilizzo dei fondi Regionali, Europei e dei vari enti locali;
- Istituiremo un osservatorio dei prezzi e delle tariffe che informi sulla migliore offerta del mercato al fine di poter realizzare delle convenzioni a favore della popolazione (tariffe energetiche, telefoniche, ecc.);
- Accordi con esercenti e grande distribuzione per vendita a condizioni particolari ed acquisti last minute per merci deperibili, per categorie particolari: pensionati, lavoratori in cassa integrazione, famiglie numerose e disagiate, giovani e giovani coppie;
- Snellire la burocrazia per le piccole imprese: promuovere una decisa opera di semplificazione, attraverso una revisione e velocizzazione delle procedure ed una riorganizzazione dei servizi amministrativi, anche ai fini di assicurare tempi certi e brevi per le autorizzazioni amministrative verso artigiani, piccole imprese, esercizi commerciali, cooperative sociali e tutte le attività che possano portare lavoro;
- Rafforzare le infrastrutture immateriali del nostro territorio anche in termini di relazioni e scambi di conoscenza e tecnologia (convenzioni, accordi, ecc.) tra il mondo economico e l'insediamento universitario.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Il comune di Vetralla ha tutte le risorse territoriali, ambientali, peculiari e strutturali per dare vita e sviluppare un nuova **Scuola di Formazione Professionale** presso l'Istituto P.Canonica di Mazzocchio. Il bosco di Montefogliano, i circa 1000 ettari di terreni a Montecalvo, Monte Panese, Le Valli, ecc sono una risorsa che va sfruttata non solo per il taglio della legna ma per migliorare la qualità della vita, in particolare dei giovani, prospettando loro un futuro d'impegno nel proprio paese. Dare vita ad una Scuola Professionale con indirizzo agro-forestale, vivaistico e agro-specialistico in particolare nel campo delle nuove tecniche di coltivazione e lavorazione dell'olivo oltre che la commercializzazione dell'olio con la contemporanea creazione di una cooperativa agricola volta a promuovere e commercializzare i prodotti tipici incentivando la filiera a km 0 (con annullamento dei costi di trasporto).

Si può inoltre utilizzare parte del centro storico per l'accoglienza a studenti dopo aver effettuato le ristrutturazioni: i fondi per la rivalutazione del patrimonio dei centri storici ci sono.



SCUOLE

- Ampliamento delle due strutture scolastiche, delle scuole primarie di Cura e Vetralla, che crei nuove aule e predisponga una mensa che possa coprire le esigenze di tutte le scuole;
- Mettere in atto un vero riassetto del programma educativo per l'accoglienza pomeridiana degli alunni in età scolastica, ampliando e raccordando i servizi della ludoteca comunale già esistenti a Vetralla e la Botte ed istituirlo in altri locali, sicuri e adeguati, all'interno delle scuole.

IL CENTRO STORICO: LUOGO DELLA NOSTRA IDENTITÀ

Anni di riflessioni e di tentativi hanno posto in evidenza un dato: la questione del centro storico di Vetralla, che interessa direttamente circa un terzo della popolazione residente, ma che riveste un grande significato identitario, culturale ed economico-sociale, si può affrontare attraverso una visione progettuale che tenga insieme salvaguardia, tutela del suo tessuto, valorizzazione della sua qualità ambientale e garanzia di una accessibilità determinata dalle sue caratteristiche, promozione di un qualificato reinsediamento di attività commerciali e artigianali, come il centro commerciale naturale e l'albergo diffuso. Questo recupero si può fare incoraggiandolo anche con agevolazioni ed esenzioni tributarie.

La soluzione della questione della viabilità con la riapertura sperimentale di via Scriattoli (vicolo dell'ospedale), tenuto conto che la sua sconsiderata chiusura ha reso oggi più oneroso per tutti i cittadini l'attraversamento di Vetralla o il giro attuale per via Fantozzini. Il traffico va comunque con il tempo ridotto, ma è chiaro a tutti che, già solo la presenza di uffici pubblici (Comune e CUP Centro Prelievi) rendono necessario il transito veicolare. Per le altre attività si possono sviluppare e prevedere trasporti alternativi e servizi di consegna a domicilio per le categorie deboli. Abbiamo l'idea che il centro storico, nei festivi e nelle occasioni culturali, possa diventare uno spazio adeguato ai tempi più lenti delle persone e delle biciclette, a misura di bambino, aperto alla socialità, all'incontro e insieme ad un commercio di qualità e di nicchia, come oggi accade in altri centri storici delle città italiane.

Che cosa faremo:

Il modello delle "isole ambientali" pare un progetto concretamente perseguibile. Come?

- Con una contestuale politica dei parcheggi capaci di liberare ampi spazi dal traffico veicolare e dalla sosta;
- Sviluppando percorsi ciclabili assai ampi e interconnessi con i parcheggi;
- Promuovere il permanere e lo sviluppo di attività imprenditoriali, commerciali e artigianali in grado di valorizzare l'identità territoriale della città ed esportarne un'immagine riconoscibile.



RETE IDRICA E FOGNARIA

Dal 1° gennaio 2011 il sistema idrico è stato conferito al Talete Spa, quindi il compito dell'amministrazione comunale è attualmente quello di controllore. Questo ruolo verrà esercitato con estrema attenzione, visto lo stato precario della rete idrica e fognaria ed i livelli di arsenico ed altri elementi che pongono la nostra acqua fuori dai limiti di legge, con il fine di ottenere al più presto la risoluzione dei problemi ed evitare che le soluzioni tampone (fontanelle dotate di dearsenificatore) diventino definitive.

- Seguire con assiduità e serietà la complessa situazione della società "Talete" erogatore dei servizi idrici e fognari comunali;
- Promuovere la risoluzione dell'arsenico nell'acqua pubblica con specifici interventi e risoluzione;
- Elaborare un piano dello "stato in essere" della rete idrica per avviare un piano a lungo termine per il rifacimento della stessa **per evitare la dispersione d'acqua**;
- Monitorare il servizio della Talete e i costi dell'acqua agli utenti, qualora non ci fossero garanzie di un servizio **ottimale ed efficace** e promuovere iniziative per uscire dalla stessa.
- Mappa della situazione fognaria sul territorio;
- Impegno all'elaborazione di un piano immediato per il rifacimento e messa in sicurezza delle situazioni di precarietà sul territorio, in particolare, infiltrazioni e fossi di scarico.

LE TRE SICUREZZE: NELLE STRADE,

SUL LAVORO, NELLE CASE

Obiettivo dell'amministrazione sarà, poi, il drastico abbattimento della velocità dei veicoli e delle sue conseguenze, soprattutto nell'area urbana dove bisogna accrescere la sicurezza dei pedoni. Va inoltre varato un piano di responsabilizzazione dei giovani alla guida, prevedendo delle iniziative periodiche a livello comunale, ricollegate con le iniziative nazionali. Va inoltre razionalizzata ed ammodernata la viabilità urbana: questo, occorre dirlo, nel rispetto degli equilibri di bilancio e delle priorità da essi derivanti. In secondo luogo, la sicurezza sul lavoro sarà oggetto di particolare attenzione e di controlli più efficaci da parte dell'amministrazione, così come la sicurezza antisismica e strutturale degli edifici, sia privati che pubblici (a partire da scuole, pubblici uffici, ecc.). S'incentiveranno, inoltre, le procedure di valutazione del patrimonio edilizio e produttivo, al fine di indirizzare gli interventi mirati alla riduzione dei rischi per tutti i cittadini.

- Manutenzione straordinaria e ordinaria e cura delle strade comunali;
- Messa in sicurezza delle piccole arterie periferiche di collegamento ai nodi principali;
- Messa in sicurezza della Cassia con "rotazioni" spartitraffico e di rallentamento;
- Marciapiedi nei punti di maggiore pericolosità;
- Toponomastica e numeri civici;



- Analisi, ampliamento e cura dell'illuminazione pubblica, puntando sull'ammodernamento e sul conseguente risparmio energetico (LED).

LE FRONTIERE DELLA LEGALITÀ

La questione della legalità ingloba il tema della sicurezza e lo rende parte di un progetto più generale. Proprio l'amministrazione comunale dovrà essere esempio di trasparenza, di comunicazione e di efficienza, collocandosi al centro di una nuova cultura della legalità. A partire da qui, possono essere intraprese importanti iniziative volte all'incentivazione e alla diffusione di questo messaggio:

- Attraverso la scuola (senza che ciò si traduca in una sottrazione di ore, già scarse, alle discipline curriculari) con la proposta di elementi di educazione civica, nella coscienza che un cittadino preparato ed informato diventa comunque una risorsa;
- La pratica sportiva, a cui l'amministrazione comunale deve mettere a disposizione impianti e risorse in modo da incoraggiare nelle giovani generazioni la formazione ai sani principi di solidarietà e di responsabilità;
- Le politiche d'integrazione sociale e culturali nel rispetto della lettera e dello spirito della carta costituzionale, nonché della Carta dei Valori, della cittadinanza e dell'integrazione.

Che cosa faremo.

Quanto al tema più specifico della sicurezza, dopo aver sottolineato il dato – fornito da fonti ufficiali – di una condizione vetrallese in linea con le realtà meno preoccupanti del paese e della regione, va rilevata la necessità di una forte visibilità del ruolo dell'amministrazione a fianco dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e delle forze di Polizia Nazionali. Si tratta di una funzione tutt'altro che accessoria, che i cittadini debbono avere ben chiara. Quanto alle iniziative più concrete, si propone:

- Il potenziamento del servizio di Polizia Municipale, attraverso una riorganizzazione interna che veda la compressione dei carichi di lavoro puramente amministrativi e la parallela riduzione di funzioni esclusivamente di rappresentanza. Il ripristino in pianta organica della figura del "Comandante del Corpo dei Vigili Urbani".
- L'aumento della presenza di agenti della Polizia Municipale sulle strade.
- La realizzazione di un impianto di videosorveglianza che coniughi il rispetto della privacy con l'esigenza di sicurezza.



UNO SPAZIO PER LA CULTURA, IL TURISMO E LO SPORT

Per ovvie esigenze di spazio, non possiamo puntare ad un turismo di massa e perciò dobbiamo puntare a quello di qualità che va abbinato alla cultura. Il centro storico è anche sinonimo di vita culturale, giacché contiene parte del patrimonio vetrallese essendo sede di museo, di chiese ed immobili prestigiosi. Per questo, porteremo a completamento il rifacimento della pavimentazione, della rete idrica e fognaria (sollecitando per questo la Talete S.p.A. che ha in carico il servizio) lasciando i passaggi per futuri impianti (fibra ottica, antenna televisiva centralizzata, rete civica, ecc.). Occorre pensare più organicamente alla funzione culturale come ponte sociale per l'integrazione della dimensione folkloristico-dialettale, della dimensione nazionale (umanistica e scientifica) e internazionale. La coesistenza e l'incontro fra queste culture – alle quali può contribuire un più diffuso e vivace associazionismo cittadino – rappresenta un obiettivo della nuova amministrazione. A queste va aggiunta, comune a tutte, il sostegno alla cultura musicale e teatrale. In particolare vorremmo realizzare:

- Piano della “CASSIA ANTICA”: progettare e richiedere investimenti pubblici per la realizzazione di un sentiero archeologico lungo l'antica via Cassia;
- Portare avanti il progetto di restauro della chiesa di Santa Maria in Forum Cassii;
- Incrementare il turismo attraverso il recupero dei siti storici e archeologici di Grotta Porcina;
- Istituire una convenzione con il comune di Viterbo per un progetto di recupero di Norchia;
- Pianificare un recupero pluriennale dei siti di interesse storico ed artistico;
- Recupero e riordino dell'archivio storico comunale, censimento delle opere artistico-culturali del territorio;
- Istituire una convenzione di collaborazione e sviluppo con il Museo della Città e del Territorio e l'Università della Tuscia;
- Piano di promozione del bosco di Montefogliano per la destinazione di un'oasi turistica ambientale e didattica per le scuole con la creazione di percorsi e laboratori per la conoscenza e lo studio della flora- fauna, la promozione dei segmenti turistici in particolare trekking, cicloturismo;
- Villa Comunale P. Canonica, Cura e Tre Croci, il verde pubblico: progetto di riqualificazione dei parchi sotto l'aspetto naturalistico con la collaborazione dell'Università della Tuscia. Creando ambienti di svago e di attività ludiche e formative fortemente improntate all'accoglienza dell'infanzia e dei giovani. (Progetto Abilità Crescono);
- Le risorse naturali, architettoniche e culturali potranno fare da sfondo alle manifestazioni organizzate dalle associazioni, soprattutto nel periodo estivo;
- Costituzione di laboratori per attività giovanili all'interno di strutture pubbliche, nati sulla base delle loro richieste, dove i giovani possano esprimere i loro interessi e le loro capacità;
- Recupero e attenta manutenzione del patrimonio sportivo;
- Fattiva collaborazione con le realtà associative sportive esistenti sul territorio, analisi dei bisogni e disponibilità all'incremento;
- Piano di sviluppo pluriennale per la realizzazione di un **polo sportivo**.



WELFARE E SANITÀ

Il livello di welfare (servizi sociali), nel territorio vetrallese, è ridotto al minimo. La copertura finanziaria del sistema pubblico è in costante calo, tanto che ad essa deve sopperire la struttura familiare e l'associazionismo. Nel prossimo futuro, aumenterà la necessità di assistenza nella fascia della popolazione anziana. I principali problemi che il futuro riserverà riguardano:

- I vincoli di spesa, data la contrazione delle risorse. L'amministrazione promuoverà ogni azione politica per sostenere l'alta protezione sociale, sia pure in quadro finanziario compromesso a causa della crisi, anche ripensando la riorganizzazione dei servizi.
- L'accentuazione di alcuni elementi strutturali, come l'incremento della quota di popolazione ultra-sessantacinquenne, tende a produrre un'alterazione della domanda, fino ad ora soddisfatta dalle strutture del sistema locale. In questo caso, la proposta è quella di attivare politiche di coinvolgimento sociale per gli anziani ancora in piena attività a favore dell'infanzia, del monitoraggio delle condizioni di vita nei quartieri, della promozione culturale, riservando maggiori risorse – com'è logico – ai grandi anziani (ultrasettantacinquenni).

Che cosa faremo:

- Intendiamo proseguire nella politica di pianificazione del welfare, accentuando l'elemento della verifica e della validazione da parte dei cittadini utenti, destinatari dei servizi e degli aiuti offerti direttamente dall'amministrazione o dall'associazionismo e dalla cooperazione sociale. Vareremo un progetto per la nascita di una Residenza Sanitaria Assistenziale e protetta dove gli anziani, conservando la loro autonomia, potranno trovare costante assistenza. Questo con la partecipazione pubblica (fondi regionali e comunali) e privata. La sede potrebbe essere presso l'ex ospedale di Vetralla.
- L'amministrazione, data l'impossibilità di intervento diretto nella sanità, in quanto di competenza regionale, non lascerà nulla di intentato e si attiverà comunque per promuovere miglioramenti e rendere più funzionale il distretto ex VT4, sede del poliambulatorio in località Capannacce, cercando inoltre di reintegrare le specialità mancanti.
- Altro punto è l'implementazione di postazioni per la risposta in emergenza sanitaria sul territorio con siti dotati di defibrillatori e personale formato;
- Intendiamo ampliare il Centro di Accoglienza Educativa per Ragazzi Disabili istituito presso l'ex vivaio della Forestale nella frazione di Tre Croci, mettere in funzione la Casa Famiglia a Mazzocchio;
- Difenderemo le famiglie e quindi sosterrremo, in termini di aiuti e di servizi, i nuclei con figli, a partire da quelli numerosi, senza distinzioni di sorta;
- Date le modifiche avvenute anche nella demografia vetrallese, vogliamo soddisfare le richieste di maggiori disponibilità di posti nel nido;
- Vogliamo dedicarci, inoltre, ad una fascia, quella dei giovani adolescenti, nella quale il disagio è crescente e che attualmente pare scarsamente monitorata dall'articolazione del welfare locale;



- Continueremo le politiche d'integrazione riservate ai migranti regolari, curando da un lato la diffusione della lingua italiana e degli elementari principi della cittadinanza democratica e, dall'altro, favorendo l'interculturalità;
- Elaboreremo un piano per eliminare progressivamente le barriere architettoniche e favorire la realizzazione di un tessuto urbano pienamente fruibile da parte dei disabili;
- Promuoveremo una politica della casa che veda aumentare la dotazione di edilizia sociale e agevolata attraverso nuovi investimenti pubblici così come attraverso il coinvolgimento del privato sociale e della cooperazione.

La formazione, infine, vede la nostra città in difficoltà. La fascia pre-scolare necessita di attenzione maggiore; quella elementare e media vede l'abnegazione di una classe d'insegnanti dotati di capacità e di spirito di servizio, cui spetta far fronte alla prima integrazione dei giovani migranti e al disagio sociale di molti adolescenti con risorse comunali sempre più scarse; quella superiore può contare su una sola struttura che va preservata favorendo il costante miglioramento dell'offerta formativa. E' necessario, da parte dell'amministrazione, provvedere da un lato alla valorizzazione sociale del corpo insegnante, dall'altro, alla dotazione di supporti, possibilmente utilizzabili da parte di più istituti per ovvie ragioni di economia, per assicurare il mantenimento degli attuali standard formativi.

UNA POLITICA PUBBLICA PER L'AMBIENTE E PER UNA NUOVA ECONOMIA

La politica ambientale è un punto qualificante di questo programma. Crediamo che lo spazio per uno sviluppo essenzialmente estensivo, imperniato sul primato immobiliare/edilizio, non sia riproponibile come nei tempi trascorsi, perché il territorio è un bene finito, e quindi va amministrato con parsimonia. Per la Vetralla del futuro è necessaria la definizione dei limiti della città, magari attraverso un'ampia cintura verde. E' perciò necessaria una revisione del Piano Regolatore Generale, fatto in fretta e calato dall'alto, senza un concreto studio del territorio, volta anche ad eliminare, dove di fatto non sono attuabili, le aree edificabili (che tanti problemi hanno causato a centinaia di famiglie per le pretese impositive circa l'ICI). Le passate amministrazioni, dopo un inizio apparentemente promettente, si sono arenate sulla raccolta dei rifiuti, specie quella differenziata. La futura amministrazione procederà celermente alla realizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta sull'intero territorio comunale. Perché? In primo luogo, perché in questo modo si spingono i cittadini a ridurre la produzione dei rifiuti e a praticare una disciplina fondata sul rispetto ambientale, che ha un valore civico ed educativo. In secondo luogo, perché – se collegata all'esperienza di altri comuni – la differenziata spinta può generare attività economiche legate al riciclo, anche a livello locale. Si tratta, quindi, di promuovere anche l'insediamento di nuove attività economiche. In terzo luogo, perché, aumentando la raccolta differenziata, sarà possibile battersi con maggior forza per ridurre la quota di rifiuti destinati alle discariche (e dei relativi costi di conferimento). Per ciò che riguarda la parte indifferenziata destinata alla discarica, occorre rendere effettiva la pre-selezione secco/umido, per la quale sono previsti appositi procedimenti a tutt'oggi mai effettuati. Il risparmio derivante dall'abbattimento dei costi di conferimento verrà destinato alle attività di riciclo con la creazione di posti di lavoro a costo zero per i cittadini, i quali, nel lungo periodo, potranno avere dei risparmi. Negli ultimi anni il randagismo è diventato un fenomeno di una certa rilevanza che rappresenta anche un problema economico per le casse comunali (dato che i cani randagi sono ospitati a pagamento fuori dal territorio vetrallese) e sono perciò necessari provvedimenti a riguardo:



- Creazione di una struttura comunale per ospitare cani e gatti randagi, anche in convenzione con i comuni limitrofi (utilizzando i fondi regionali) ed il coinvolgimento delle associazioni animaliste;
- Sportello informativo a tutela che faccia informazione e formazione.

FISCALITA' LOCALE

Non verranno innalzate le imposte ed i tributi comunali. Sarebbe solo demagogico promettere la loro riduzione, in una situazione di crisi. Quello che promettiamo è la loro razionalizzazione affinché niente vada sprecato ma invece utilizzato per gli scopi che avete potuto leggere nei punti precedenti. Tutti sono capaci a promettere riduzioni: bisogna vedere se poi queste sono reali.

PER CHIUDERE

Abbiamo cercato di scrivere un programma leggibile e di mettere nero su bianco impegni anche ambiziosi, ma – riteniamo, come detto in premessa – alla portata degli anni difficili che ci aspettano. Volutamente, non abbiamo distinto il programma elettorale per frazioni dato che il Comune di Vetralla è uno, che deve si tener conto delle peculiarità, avendo allo stesso tempo ben presente l'uguaglianza di tutti i cittadini. Il nostro compito, del resto, è quello di proporre un progetto realizzabile della Vetralla futura. Riteniamo e siamo convinti di poterci mettere al servizio della comunità per questo grande obiettivo.

I CANDIDATI

	Cognome	Nome	Professione
Candidato sindaco	Sestito	Teresa	insegnante
Candidato consigliere	Corradini	Gabriella	laureata scienze infermieristiche
Candidato consigliere	Cuzzoli	Antonio	medico primario
Candidato consigliere	De Grandis	Massimo Maria	praticante avvocato
Candidato consigliere	Fanucci	Alberto	guardia giurata
Candidato consigliere	Gomeno	Angela	dirigente comunità
Candidato consigliere	Massini	Angela Maria	volontaria associazione animalista
Candidato consigliere	Mazza	Filippo	dottore in ingegneria
Candidato consigliere	Piacenti	Stefano	docente accademia Belle Arti
Candidato consigliere	Regoletti	Alessandra	commerciante
Candidato consigliere	Riccucci	Nicoletta	polizia penitenziaria
Candidato consigliere	Roncella	Elio	sottufficiale esercito italiano
Candidato consigliere	Rosati	Tiziana	casalinga
Candidato consigliere	Segatori	Luciano	commerciante
Candidato consigliere	Signorelli	Gianluca	polizia penitenziaria
Candidato consigliere	Urso	Antonino	pensionato
Candidato consigliere	Vitali	Laura	educatrice